DOMENICA XXXIII del T.O. ***15 Novembre***	**10ª Giornata Mondiale dei poveri** *(v. interno)* 10.00 **Eucaristia** con le famiglie dei ***bambini battezzandi*** *(Sacro Cuore)* 17.00 Con ***San Luigi Scrosoppi*** *(v. interno)*
LUNEDÌ *Dedicazione della propria chiesa* ***16 Novembre***	18.00 Incontro del gruppo **"Eccoci"** per la ***pastorale con gli anziani*** 20.00 Incontro con i ***cresimandi adulti*** *(Sacro Cuore, oratorio nuovo)*
MARTEDÌ *S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa* ***17 novembre***	18.30 ***"L'impiego etico del denaro"*** *(Sacro Cuore, oratorio nuovo)*
MERCOLEDÌ *Dedicazione delle Basiliche dei S.ti Pietro e Paolo* ***18 novembre***	
GIOVEDÌ *S. Massimo, vescovo e martire* ***19 novembre***	20.00 ***"Immersioni evangeliche"***, ovvero... dentro il Vangelo da protagonisti *(v. interno)*
VENERDÌ *S. Basilio, martire* ***20 novembre***	18.00 ***"Il Roiello ritrovato"*** *(San Gottardo, v. interno)*
SABATO *Presentazione della B. V. Maria* ***21 novembre***	15.30 **"Bibb-IA e Caffè"**: l'I.A. a servizio della fede *(Sacro Cuore, oratorio nuovo)*
CRISTO RE DELL' UNIVERSO ***22 Novembre***	11.30 **Eucaristia** e festa dei **Lustri Matrimoniali** *(San Gottardo)*

CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA

San Gottardo	feriale	8.30	*mercoledì*
	festiva	**8.30-11.30**	
Sacro Cuore	feriale	9.00	*giovedì*
	prefestiva	**18.00**	
	festiva	**10.00**	
Buon Pastore	feriale	sospesa	*venerdì*
	festiva	**10.30**	

"NUMERO VERDE" parrocchiale: 0432.282513

UFFICIO: Oratorio SACRO CUORE, da lunedì a venerdì
dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00
sabato dalle ore 9.00 alle 12.00.

A questo numero ci si può rivolgere per ogni esigenza riguardante il rapporto con le nostre comunità parrocchiali



"A uno diede cinque talenti, a un altro due,
a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno"

RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. **0432 282513**
e-mail *parrocchiasacrocuoreud@gmail.com*
gabassi.roberto@gmail.com

SITO WEB delle nostre parrocchie
digitare: **www.parrocchieudinenordest.it**

Camminiamo Insieme



Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

Domenica 15 novembre 2026

XXXIII del TEMPO ORDINARIO

La parola di Dio

Vangelo secondo Matteo (25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo

segue ⟶

duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Domenica 15 novembre
"IL SIGNORE È IL RIFUGIO DEL POVERO"
- 10ª Giornata mondiale dei Poveri -

Ecco alcuni passaggi del messaggio che papa Leone ha scritto in occasione di questa giornata.

"Si nota, purtroppo, come sia diffusa anche ai nostri giorni un'ingiustizia sociale che sgorga dalla corruzione tracotante, tanto deplorevole quanto discriminatoria… I primi a doverne subire le conseguenze sono i poveri, non a caso in aumento in molte società. L'assenza di Dio pone le persone non più una accanto all'altra nel rispetto reciproco, ma una sopra l'altra nel segno del dominio e della sopraffazione…

Il grido di giustizia dei poveri oggi viene spento con molteplici tecniche, sempre più subdole, fino a rendere afono ogni loro sforzo di fare udire le proprie richieste. L'ambiente digitale radicalizza il pregiudizio nei loro riguardi e accresce la cortina di indifferenza che circonda le loro cause...

La comunità cristiana non può rimanere insensibile davanti ai tanti che oggi sono alla porta e rimangono invisibili a quanti stanno chiusi tra le proprie mura…

Confido che questa X Giornata Mondiale dei Poveri possa costituire una tappa significativa per riscoprire il volto di tanti fratelli e sorelle che cercano rifugio in Dio e desiderano sentirsi a casa nelle nostre comunità. Manteniamo viva l'obbedienza alla Parola di Dio, che provoca alla conversione del cuore.

Copie dell'Enciclica sono a disposizione in sacrestia

"GESÙ CAPITALISTA?" (Max Weber)

Quest'estate, durante i mesi trascorsi a New York, ho avuto l'opportunità di visitare la celebre Borsa di Wall Street, uno dei luoghi simbolo del capitalismo mondiale. Questa visita mi offre lo spunto per ricordare un celebre libro del sociologo tedesco Max Weber, "L'etica protestante e lo spirito del capitalismo". In quest'opera Weber analizza come alcune convinzioni religiose, soprattutto del protestantesimo calvinista e puritano, abbiano contribuito allo sviluppo dello spirito del capitalismo moderno. Tra i riferimenti biblici richiamati compare anche la parabola dei talenti.

Da allora la logica della produttività è diventata sempre più pervasiva. Dobbiamo produrre, competere, raggiungere risultati. E oggi, con l'intelligenza artificiale, questa corsa rischia di accelerare ulteriormente. Perfino il valore delle persone rischia di essere misurato in termini di rendimento. Ma è questa la logica del Vangelo?

A prima vista, la parabola di oggi sembrerebbe proprio confermarla… Ma possibile che Gesù voglia insegnarci questo? Forse dovremmo leggere questa parabola, alla luce dell'intero capitolo 25 di Matteo dove è inserita. Subito dopo, Gesù racconta il giudizio finale, dove, sorprendentemente, il Figlio dell'uomo non chiede quanti talenti abbiamo moltiplicato, quanto abbiamo prodotto, ma dice: «Ho avuto fame, ho avuto sete, ero straniero...».

Ecco allora una possibile chiave per rileggere la parabola: il frutto dei talenti che Dio ci ha affidato è l'amore che siamo riusciti a generare. Non importa se abbiamo ricevuto cinque talenti, due oppure uno solo. Tutti abbiamo ricevuto, in forme e misure diverse, la capacità di amare.

E il terzo servo? Potrebbe essere definito dalle sue stesse parole: «Ho avuto paura»... Possiamo vedere in lui l'immagine di tante persone che, per paura di soffrire, di essere deluse, di non essere ricambiate, finiscono per non amare. Ma un cuore che non ama per paura di soffrire è come un talento nascosto sottoterra: non genera nulla.

Nel mondo degli affari, un investimento sbagliato può farci perdere il capitale. E per questo bisogna calcolare bene tutto. Ma nell'amore le cose funzionano diversamente!

E allora, concretamente… pensa a una persona alla quale hai smesso di manifestare il tuo affetto, forse per paura, forse per una delusione, forse perché è passato troppo tempo. Fa' tu il primo passo. Una telefonata, una visita, un gesto. Non aspettare di essere sicuro che tutto andrà bene. Nell'amore non c'è investimento a rendimento garantito.

E se il tuo gesto non verrà accolto? Avrai comunque tentato di amare. E forse avrai imparato qualcosa che ti aiuterà ad amare meglio. Perché, a differenza del denaro, l'amore che doni non ti rende più povero. Ti rende più capace di amare. È l'unico capitale che cresce proprio quando lo spendi.

Non aver paura di amare. Perché il vero fallimento non è amare senza essere ricambiati. È avere un cuore capace di amare e lasciarlo sepolto.

p. Ezio Lorenzo Bono

Entrare nel cuore del Vangelo
attraverso percorsi di immedesimazione, si può!

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE,
ORE 20.00
SACRO CUORE
(oratorio nuovo)

"IMMERSIONI EVANGELICHE"
(animatore: Giuseppe Cingolani)

Successivi incontri:
26 novembre, 3 e 10 dicembre

Venerdì 20 novembre ore 18.00
SAN GOTTARDO
(sala della Comunità)

Presentazione del libro

"Il Roiello ritrovato"

Fatti, luoghi, persone e curiosità dei suoi territori

Illustreranno il libro: **Mauro Pascolini**, *Università Udine*
Rosanna Cargnello, *Autrice*
Daniele D'Arrigo, *Coautore*

Ai presenti, in omaggio, sarà consegnata una copia del libro